



# CESENA



## CORONAVIRUS E BUROCRAZIA

# Vaccini: "pasticcio" per gli ex positivi L'Ausl corre ai ripari e rimedia all'errore

Prenotata una dose in più e niente possibilità di green pass per chi era già stato malato di Covid  
Scoperta l'anomalia che avrebbe sottratto fiale a chi ancora doveva essere immunizzato

### CESENA

I vaccini viaggiano a tutta forza ora per tante categorie di età e di appartenenza lavorativa. Ma con la mole di certificati ed inoculazioni che aumenta aumentano anche le casistiche di pazienti di cui tenere conto. Ed in queste ore l'Ausl si è accorta a Cesena e sta ponendo rimedio in tutta la Romagna ad un errore che riguarda i pazienti che hanno già avuto il coronavirus, e che in molti casi sono entrati in un vortice burocratico inatteso.

### Una sola dose

I protocolli prevedono che le persone che da almeno qualche mese siano già tornate negative al tampone dopo aver avuto la malattia ed essere guariti, per avere copertura vaccinale debbano essere sottoposti ad un'unica dose

di vaccino. Questa basta per ottenere la copertura dagli esiti più infausti della malattia (nel caso venga ripresa) e l'unica dose basta anche per vedersi aggiornato il certificato vaccinale: con la dicitura che si è coperti dal vaccino anti Covid-19 che vale anche come "green pass" per chi voglia in futuro viaggiare o partecipare a manifestazioni o eventi per i quali possa essere richiesta la copertura vaccinale.

### Il problema

Molte di queste persone si sono già sottoposte a vaccino. Se non hanno ritirato subito il proprio pass vaccinale è perché intendevano scaricarlo dal fascicolo elettronico all'occorrenza. Ci sono pazienti ex malati Covid che dopo aver fatto l'unica dose di vaccino che spettava loro, si sono accorte che il loro certificato vacci-

nale non era stato completato. Non parlava insomma dell'unica dose ricevuta ma di una dose "di due" con la seconda che ancora manca a completare la carta verde covidale. Aprendo il fascicolo elettronico inoltre hanno notato che per loro era stata presa una prenotazione per una seconda dose di vaccino.

Un doppio guaio: se da una parte il green pass per questi ex malati Covid non è disponibile, dell'altra la data per la seconda "inutile" dose di vaccino prenotata va a togliere spazio e dosi a chi quel vaccino ancora sta aspettando.

### Rimedio

La causa dell'accaduto andrebbe a quanto pare ricercata in un dialogo errato tra banche dati di vaccinati ed ex malati Covid. Con lo "zampino" magari di qualche errata comunicazione scritta che

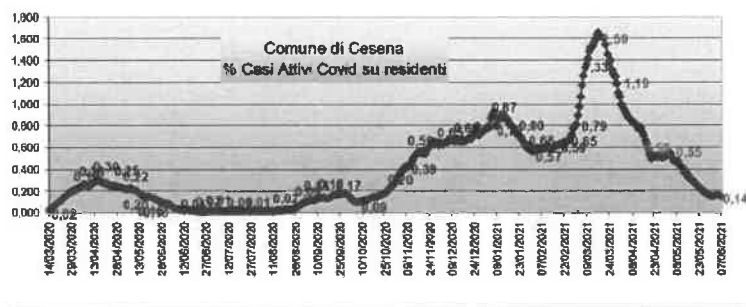


Una delle aree dedicate alla documentazione dei vaccinati a Pievesestina

dai centri vaccinali deve viaggiare verso le banche dati stesse. L'Ausl appresa la situazione si sta muovendo già per correre ai ripari. Eliminando le prenotazioni "in-

più" e rimettendole a disposizione della collettività; ed allo stesso tempo aggiornando il pass vaccinale a chi non lo aveva ancora visto completo.

## I dati dell'ultimo mese certificano come la pandemia sia in regresso



### CESENA

La pandemia sta regredendo velocemente con l'avvicinarsi dell'estate. Il report cesenate dei dati riguardanti l'ultimo mese di contagi parla chiaro.

Si tratta di statistiche estrapolate dai report quotidiani di Ausl e Regione ed elaborate dal Comune. Numeri che sono aggiornati al 7 giugno.

Si registra una netta diminuzione dei casi attivi che passano da 430 a 138. Sono stati 277 i nuovi casi positivi a fronte di 596 guarigioni e di due decessi: l'ultimo dei quali è avvenuto ieri (una 68enne non vaccinata come ri-

portato al Corriere) e quindi non è entrato in questi dati statistici.

In rapida discesa la percentuale dei casi attivi in relazione ai residenti che è passata da 0,47% a 0,14% come si evince dalla tabella qui sopra. Nel picco pandemico di questa ondata i casi di covid erano arrivati quasi all'1,6 sul totale della popolazione cesenate.

In questo mese è crollato anche il ricorso all'ospedalizzazione necessaria per i pazienti contagiati dal coronavirus: si è passati da 28 ricoverati dell'8 maggio ad appena 4 ricoverati del giorno 7 giugno, con un caso in terapia intensiva.

Il 96% dei casi attivi è in isolamento domiciliare con sintomi deboli o assenti. Con l'aumento delle vaccinazioni si assiste dunque ad un notevole rallentamento dei decessi causati o complicati dal covid-19. In generale al 7 giugno l'1,55% degli 8.530 cesenati che hanno contratto il virus era in isolamento domiciliare, mentre solo lo 0,05% necessitava di ricovero ospedaliero. Nei picchi della pandemia questo dato d'infettività diceva che il 5,6% dei contagiati aveva invece bisogno dell'ospedale.

Il 2,6% dei positivi al Covid-19 è purtroppo deceduto, mentre i guariti ora sono saliti al 96%.

## CORONAVIRUS La mappa del contagio

DATI DA INIZIO EPIDEMIA (marzo 2020)

### FORLÌ-CESENA

CONTAGI

36.573 (+23)

DECEDUTI

968 (+1)

ORA IN TERAPIA INTENSIVA

0 (-1)

### RAVENNA E PROVINCIA

CONTAGI

30.414 (+12)

DECEDUTI

1.037 (+1)

ORA IN TERAPIA INTENSIVA

1 (Invariato)

### IMOLA E CIRCONDARIO

CONTAGI

12.608 (+1)

DECEDUTI

341 (Invariato)

ORA IN TERAPIA INTENSIVA

2 (-1)

### RIMINI E PROVINCIA

CONTAGI

36.171 (+14)

DECEDUTI

967 (Invariato)

ORA IN TERAPIA INTENSIVA

6 (Invariato)

### SAN MARINO

CONTAGI

5.075 (Invariato)

DECEDUTI

90 (Invariato)

ORA IN TERAPIA INTENSIVA

0 (Invariato)



## Per Cesena una giornata da maglia nera regionale

### CESENA

In 24 ore i casi di nuovo contagio da coronavirus certificati sono raddoppiati. Sia pur in numeri bassi (passando da 8 a 16 in 24 ore) hanno fatto sì che Cesena ieri sia risultasse maglia nera di Regione. I 16 nuovi ammalati sono 7 femmine e 9 maschi. Dodici di questi casi sono di tamponi fatti a di contatti stretti di persone già

ammalate. Le certificazioni di guarigione sono state 22.

La situazione dei contagi nelle province ha visto il territorio di Cesena col numero più alto in 24 ore, seguito da Bologna (15), Rimini (14), Forlì (13), Parma e Ravenna (entrambe con 12 casi); poi Modena (10), Reggio Emilia (8), Ferrara (3), infine Piacenza e il Circondario Imolese (entrambe con 2 casi).